FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY

PROT. S-1774
DEL 24/07/2026

SAN SETTORE AGONISTICO NAZIONALE

CIRCOLARE N. 28 del 24 luglio 2026 - ANNO SPORTIVO 2025/2026

La Segreteria Federale al fine di uniformare il Regolamento Gare e Campionati italiano al Tournament Regulation della Federazione Internazionale riporta qui di seguito le variazioni relative alla gestione del Tiro d'angolo corto, Regola 5 e Regola 13:

Regola 5 (estratto)

Quando viene assegnato un tiro d'angolo corto, il tempo deve essere fermato per 40 secondi al fine di consentire ai difensori di indossare le protezioni prima dell'esecuzione del corner corto.

Tutti i giocatori di campo della squadra difendente devono indossare una maschera protettiva, come previsto dalla Regola 4.2 delle Regole dell'Hockey, fino al primo tiro in porta, così come definito dalla Regola 13.3 delle Regole dell'Hockey. Qualora un giocatore di campo della squadra difendente rimuova la maschera protettiva prima del primo tiro in porta, il corner corto deve essere ripetuto.

L'arbitro deve avvisare entrambe le squadre mentre il conto alla rovescia si avvicina allo zero. Trascorsi i 40 secondi, qualora entrambe le squadre siano pronte, l'arbitro deve far riprendere il gioco fischiando; la palla deve quindi essere immessa in gioco immediatamente o subito dopo.

Qualora una squadra non sia pronta, l'arbitro competente deve stabilire se:

a) il ritardo sia dovuto al fatto che i giocatori stanno cercando e indossando tutte le protezioni necessarie. In tal caso, nell'interesse del benessere e della sicurezza dei giocatori, deve essere concesso, senza alcuna penalità, l'ulteriore tempo eventualmente necessario; oppure

b) il ritardo sia intenzionale. In tal caso, l'arbitro deve individuare il giocatore responsabile del ritardo deliberato e comminargli una penalità personale, ossia un cartellino verde. La squadra difendente dovrà quindi difendere il corner corto con un giocatore in meno. In caso di infrazioni ripetute da parte della stessa squadra, deve essere comminata una penalità personale più severa, ossia un cartellino giallo;

c) il ritardo sia causato da un giocatore della squadra attaccante. In tal caso, l'arbitro deve comminare a tale giocatore una penalità personale, ossia un cartellino verde. In caso di infrazioni ripetute, deve essere comminata una penalità personale più severa, ossia un cartellino giallo.

Commento (a cura CNUG).

Per salvaguardare l'incolumità dei giocatori:

- tutti i giocatori difendenti un tiro di angolo corto devono indossare una maschera protettiva; nel caso una squadra non abbia abbastanza maschere protettive difenderà il tiro d'angolo corto con uno o più giocatori in meno;

- non bisogna mai far battere il tiro d'angolo corto se giocatori difendenti non sono pronti. L'arbitro deve capire il motivo del ritardo: se volontario dovrà prendere un provvedimento disciplinare (cartellino verde la prima volta, cartellino giallo le volte successive); se involontario dovrà limitarsi a concedere ulteriore tempo.

FEDERAZIONE ITALIANA
HOCKEY

Regola 13.3 (estratto)

Il tempo e il gioco vengono fermati dopo l'assegnazione di un tiro d'angolo corto e riprendono quando le squadre sono pronte.

Quando viene assegnato un corner corto, il tempo viene fermato per 40 secondi, salvo nel caso in cui il corner corto venga nuovamente assegnato. In tale circostanza, il tempo viene comunque fermato, ma gli arbitri devono far riprendere il tempo e il gioco non appena possibile, assicurandosi che qualsiasi ritardo sia ridotto al minimo, senza quindi aspettare ulteriori 40 secondi.

Commento (a cura CNUG): *alla concessione del tiro d'angolo corto il tempo viene fermato e il corto deve essere battuto entro 40 secondi. Nel caso di ripetizione dello stesso angolo corto (cioè nel caso in cui viene concesso un tiro di corto prima che l'azione di corto finisca), però, l'arbitro o il DTC dovranno di nuovo fermare il tempo ma senza far scattare ulteriori 40 secondi. Il tempo riprenderà poi quando l'arbitro fischierà la partenza del tiro d'angolo corto.*

Il Segretario Generale
Cinzia Profeta

Viale Tiziano, 74 – 00196 Roma – ***Tel. 06 / 8375.1135 – Fax 06 / 8375.1139***
E-mail: ***segreteria@federhockey.it*** – *w.w.w.federhockey.it*
Partita IVA 01384511000 – Cod. Fiscale 05288960585

ITALIA FEDERAZIONE SPORTIVA NAZIONALE RICONOSCIUTA DAL CONI